

Rogo alla Ecomac, la Procura indaga 4 persone: le accuse sono di incendio e inquinamento

Sono quattro le persone iscritte nel registro degli indagati dalla Procura di Siracusa a seguito dell'incendio avvenuto lo scorso 5 luglio nell'impianto Ecomac. Le accuse contestate sono di incendio e inquinamento.

Il procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino, ha spiegato che, nel corso delle indagini, "questo ufficio avvalendosi del personale di Polizia Giudiziaria del Nictas e della Guardia di Finanza di Augusta ha provveduto alla restituzione delle aree interessate dal rogo alla società Ecomac Smaltimenti nonché all'effettuazione di campionamenti sui rifiuti interessati alle fiamme. Le attività sono state poste in essere anche con l'ausilio dei tecnici dell'Arpa e dei vigili del fuoco di Siracusa".

L'impianto di stoccaggio, situato in contrada San Cusumano ad Augusta, è già stato protagonista di tre incendi; l'ultimo, verificatosi il 24 agosto scorso, è stato rapidamente circoscritto. Più gravi furono invece quello del 5 luglio 2025 e il precedente del 2022, quando si sprigionò una densa nube nera con ricadute di diossine e furani in diversi centri limitrofi.

In merito alle iscrizioni nel registro degli indagati, la Procura sottolinea che "le iniziative investigative sono state svolte con la partecipazione degli indagati 4 debitamente informati delle incolpazioni al loro carico riguardanti nello specifico i delitti di incendio ed inquinamento. I soggetti destinatari degli avvisi necessari per la partecipazione alle attività sono ad oggi stati individuati in ragione delle posizioni rivestite, individuazione resa necessaria al fine di

garantire i diritti di difesa".